

GOVERNO: COSTALLI (MCL), CON UE POLEMICA INOPPORTUNA E ROZZA

(AGI) - Firenze, 9 nov - "E' argomento all'ordine del giorno del dibattito politico italiano ed europeo la frizione creatasi nei rapporti fra Governo italiano e vertici istituzionali europei: una polemica che reputo assolutamente inopportuna e politicamente sbagliata, oltreche' rozza". Così' Carlo Costalli, presidente nazionale del Mcl, appena rientrato a Firenze da Helsinki dove ha assistito come osservatore al Congresso del Ppe, non nasconde la propria preoccupazione sulla frizione tra Italia ed Europa. "Non ci sono - dice Costalli - solo le difficoltà di far quadrare conti che non tornano: ci sono invece questioni 'pesanti' che riguardano il progetto stesso di Europa unita, che preoccupano e stanno a dimostrare quanto siamo lontani dal disegno politico europeo pensato dai Padri fondatori. Sempre più spesso si ha la sensazione che si dia più peso a scelte di palazzo piuttosto che impegnarci a tracciare le linee di un possibile percorso futuro, da fare insieme. Il futuro che vogliamo non passa infatti solo attraverso la scelta di chi dovrà essere a capo della Commissione, il futuro - a mio modo di vedere - deve indicare ben altro: e' rimettere al centro del dibattito e delle scelte politiche la persona. E' tornare a declinare parole che sembrano ormai in disuso: libertà, sussidiarietà, solidarietà, responsabilità, uguaglianza, giustizia, verità. Superando i tanti personalismi e puntando con decisione alla realizzazione piena di un'economia sociale di mercato, capace di elevarsi ad argine contro il liberismo sfrenato e la finanza senza regole, che già tanti danni hanno fatto".

"Il Ppe uscito dal Congresso di Helsinki - conclude Costalli - deve essere altro. La strada non e' distruggere l'UE ne' tantomeno il ritorno ai nazionalismi e all'isolamento, ma creare ondate di dialogo, rimodellando l'Europa che vogliamo, valorizzando i corpi intermedi, la famiglia, il lavoro". (AGI) Fi1/Ett